



BILANCIO 2017

(al 31/12/2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26/02/2018)

INDICE

Organi statutari	3
Relazione del Consiglio di Amministrazione	4
Bilancio di Missione	5
Schemi di Bilancio	23
Stato Patrimoniale	23
Rendiconto della Gestione	25
Allegati agli schemi di bilancio	27
Nota Integrativa	28
Variazioni della liquidità	30
Stato Patrimoniale	31
Rendiconto della Gestione	34
Relazione dell'Organo di Revisione e controllo	37

ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE al 31/12/2017

Luciano Barsotti Presidente
Giuseppe Argentieri Consigliere
Olimpia Vaccari Consigliere

ORGANO DI REVISIONE E CONTROLLO

Roberto Sclavi

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Al Fondatore Istituzionale

Alla Comunità Livornese

Livorno, 26 febbraio 2018

Il Consiglio di Amministrazione

BILANCIO DI MISSIONE

La Fondazione Livorno - *Arte e Cultura* (di seguito anche FLAC) ha sede in Livorno, Piazza Grande, n. 23; sito: www.fondazioneLivorno.it; mail: info@flartecultura.it. FLAC è una Fondazione privata senza scopo di lucro, costituita da Fondazione Livorno, quale unico soggetto fondatore, con atto del notaio Andrea Colosimo, in data 19/11/2015, registrato a Livorno il 30/11/2015 al n. 9652, che ha ricevuto la personalità giuridica privata con decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana in data 29/06/2016 al n. 990 del registro regionale delle persone giuridiche private.

E' divenuta operativa nel corso del 2016.



FLAC è l'ente strumentale istituito da Fondazione Livorno per valorizzare le opere d'arte della sua collezione e promuovere iniziative artistiche e culturali, prevalentemente sul territorio della provincia.

Da qualche anno Fondazione Livorno ha avviato un processo di trasformazione che l'ha portata, in sintonia con i propri scopi istituzionali, ad abbandonare il ruolo di mero soggetto erogatore

Sale espositive IV piano, sede Fondazione Livorno

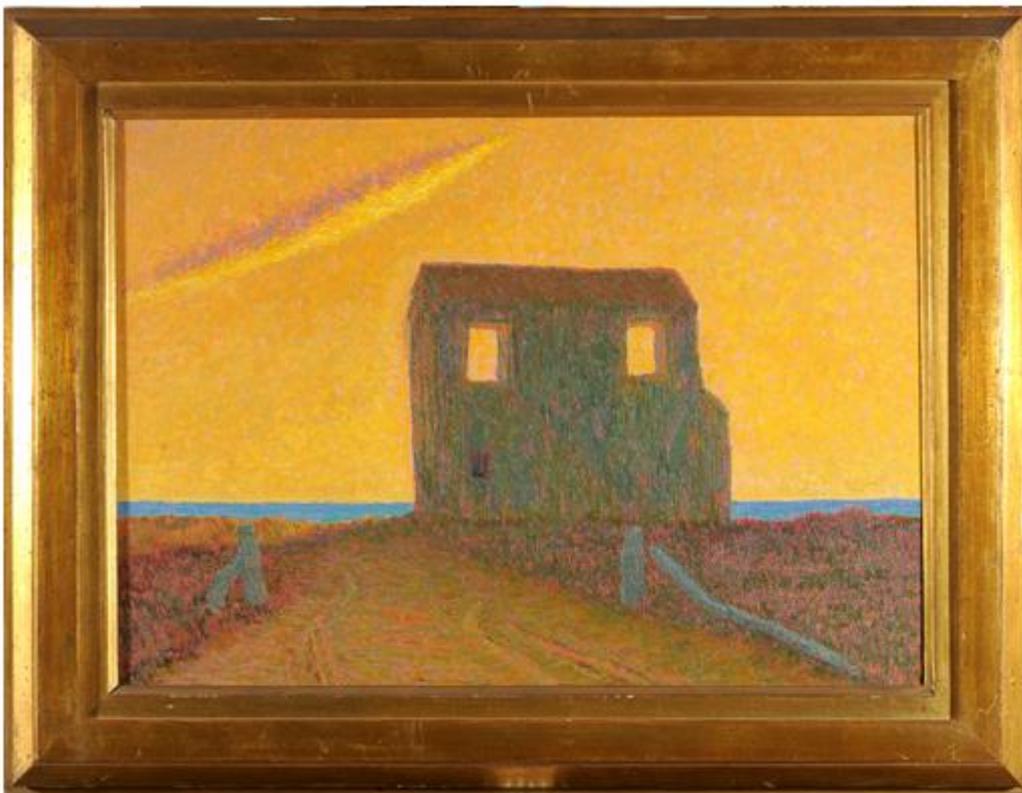
per diventare un vero e proprio investitore culturale. La Fondazione ha moltiplicato il numero e la qualità dei progetti realizzati autonomamente, o in partnership con altri enti e associazioni, privilegiando, nelle scelte, tutte quelle iniziative ed eventi che potessero garantire il miglior rapporto possibile tra sostenibilità economica e ricaduta sul territorio in termini di crescita culturale.

Dalla sua nascita, nel 2016, costituisce un agile supporto organizzativo alla realizzazione di questi obiettivi e permette a Fondazione Livorno di approfondire, sviluppare e promuovere la diffusione di espressioni artistiche e culturali, soprattutto attraverso l'organizzazione di mostre d'arte e del Festival sull'Umore *Il Senso del Ridicolo*.

Nel corso del presente anno la Fondazione dovrà modificare il proprio statuto per adeguarsi alle nuove normative che, nell'ambito applicativo della riforma del terzo settore (D.Lgs. 117/17), la vedrà acquisire la qualifica di ente del terzo settore (ETS), qualificandosi ancora di più come uno specifico veicolo per la missione istituzionale prevista dal fondatore.



L'angolo della Fondazione dedicato al pittore B. Benvenuti



La casa in Maremma, 1931, B. Benvenuti

FESTIVAL SULL'UMORISMO



Il senso del ridicolo, diretto da Stefano Bartezzaghi, è il primo festival italiano sull'umorismo, sulla comicità e sulla satira. In tre giorni di incontri, letture ed eventi nella città più caustica d'Italia, il senso del ridicolo s'inoltra nel sorprendente e fulminante mondo della comicità. Un festival di taglio culturale, non una galleria di comici, non una rassegna di spettacoli, non un convegno scientifico sull'umorismo. Piuttosto, un'esplorazione culturale e antropologica, una sorta di "safari" nei territori del comico, dell'umorismo, dell'ironia. Un safari divertente, ma non futile, dove gli animali esotici da fotografare e conoscere siamo noi stessi.

Dalla seconda edizione (settembre 2016) il Festival promosso da Fondazione Livorno è stato gestito e organizzato da Fondazione Livorno - *Arte e Cultura*, in collaborazione con il Comune di Livorno e con il patrocinio della Regione Toscana.

Fondazione Livorno e Fondazione Livorno - *Arte e Cultura* hanno deciso di annullare l'edizione 2017 del Festival sull'Umorismo, che sarebbe stata la terza, per esprimere il proprio cordoglio e la propria vicinanza alle famiglie delle vittime dell'alluvione.

L'evento si sarebbe dovuto tenere dal 22 al 24 settembre. I tragici accadimenti che hanno sconvolto la città hanno reso impossibile mantenere l'attenzione su un evento che, seppure culturale, si sarebbe incentrato su un argomento lontano dallo stato d'animo della città e degli stessi organizzatori.

Fondazione Livorno e Fondazione Livorno - *Arte e Cultura* hanno pertanto preso questa decisione per essere vicine a tutti i cittadini danneggiati e alla città nel suo complesso così gravemente devastata anche nel suo tessuto economico, volendo esprimere la propria solidarietà con la costituzione di un fondo nel quale sono confluite le somme stanziare e non ancora spese per il Festival, integrate da un importo aggiuntivo.

Tale fondo, in cui sono confluiti anche gli incassi dei biglietti già venduti per il Festival, per i quali non è stato richiesto il rimborso, è stato destinato a interventi a favore delle famiglie più bisognose colpite dalla calamità.

Volontari

Il festival si sarebbe dovuto avvalere del contributo di circa 150 volontari, tra studenti delle scuole superiori, universitari, Amici dei Musei e FAI. I volontari sono stati coinvolti in tutte le attività formative del festival e sono stati preparati per gestire infopoint, ufficio stampa, fotografie, redazione testi, supervisione sedi, biglietteria, supporto logistico durante i laboratori per i bambini. Attraverso specifiche convenzioni con gli Istituti superiori, l'attività del volontariato è stata inserita all'interno di un progetto di alternanza scuola-lavoro.

Prima della pausa estiva è stato organizzato un incontro formativo, in cui è stato presentato il festival e il ruolo del volontario, specificandone compiti e mansioni. Tra giugno e luglio, inoltre, si è svolto il corso dedicato a quei ragazzi che ancora non possedevano il certificato sulla sicurezza, in modo da regolarizzare la loro posizione e permettere loro di svolgere in maniera legislativamente corretta il servizio.

Una volta presa la decisione di annullare la terza edizione, si è cercato di mantenere l'impegno assunto nei confronti dei ragazzi, delle loro famiglie e degli Istituti col progetto di alternanza scuola-lavoro. FLAC ha così stabilito di far partecipare i ragazzi all'organizzazione e alla gestione delle due mostre in programma nel corso del 2017 (Chevirer e Fornaciari).

Relativamente a tali figure la nuova normativa sugli ETS ha previsto un inquadramento giuridico dei volontari, prevedendone la presenza non solo presso le OdV ma anche in tutte le altre tipologie di ETS.





I giovani volontari impegnati durante in Festival

COSTI TOTALI EDIZIONE FESTIVAL 2017

Organizzazione	91.445
Strutture e locations	8.551
Allestimento mostre	2.485
Materiale informativo e grafica	24.175
Pubblicità e comunicazione	27.971
Varie	2.457
Ospitalità e viaggi	1.491
Relatori	5.550
TOTALE €	164.125

LA COLLEZIONE DI OPERE D'ARTE



Da quando, nel marzo 2013, è stata inaugurata la nuova sede in Piazza Grande 23, nelle sale al III e IV piano è stato allestito un percorso museale attraverso il quale è possibile ammirare la collezione di opere di proprietà di Fondazione Livorno. Dal 2016 la gestione del servizio di visite guidate offerto al pubblico è stata delegata a FLAC che, in collaborazione con Diderot Servizi alla Cultura e Cooperativa Itinera, continua ad accogliere gli ospiti, guidandoli nel percorso artistico per illustrare le opere e la storia della collezione.

Per la nascita e l'arricchimento di questa raccolta, come è avvenuto in molte altre collezioni di Fondazioni di

L'albero fiorito, 1921, B. Benvenuti

origine bancaria, sono state determinanti le donazioni ricevute nel corso degli anni.

Ancora oggi, alcune famiglie di artisti livornesi o legati alla città si propongono per offrire alla Fondazione un nucleo di opere del loro congiunto, in modo che possa essere conosciuto e ricordato da un pubblico più esteso. Di volta in volta FLAC, in accordo con Fondazione Livorno, valuta le possibili donazioni e, nel limite delle risorse disponibili, propone di acquistare alcune opere mirate, necessarie per completare il profilo distintivo della collezione, ampliandone ed elevandone la qualità e l'importanza.

E' in corso un lavoro di revisione della collezione al fine di sottoporre a vincolo da parte del MIBACT la parte più rilevante della collezione stessa.

Mostre temporanee

Periodicamente, nei locali del palazzo della Fondazione Livorno, vengono allestite mostre temporanee, solitamente legate ad artisti che hanno operato nel territorio della provincia.

FLAC organizza le mostre, attraverso una programmazione di medio periodo.

La seconda mostra organizzata da FLAC nei locali al IV piano della sede di Fondazione Livorno, dopo quella di Renato Spagnoli, è stata quella dedicata a Ferdinando Chevrier.

A Pierino Fornaciari è stata invece intitolata un'importante retrospettiva all'interno delle sale della Villa c.d. del Presidente, elegante struttura di proprietà della Provincia di Livorno, situata in Via Marradi, 116.

FLAC ha stipulato con la Provincia di Livorno un protocollo d'intesa per consentire di organizzare mostre ed eventi nella struttura predetta, consentendo così una più continua fruizione della collezione permanente esposta in p.zza Grande presso la sede di Fondazione Livorno.

FERDINANDO CHEVRIER *Il movimento e la tensione* - LA MOSTRA ANTOLOGICA



L'allegante, 1979, F. Chevrier

Dal 6 ottobre 2017 al 4 marzo 2018, Fondazione Livorno ha ospitato una mostra antologica, curata dalla prof.ssa Elena Pontiggia, che ripercorre l'evoluzione artistica del maestro Chevrier, uno dei più importanti artisti livornesi, e non solo. La mostra comprende oltre 100 opere ed è la prima grande antologica postuma dell'artista livornese, a dodici anni dalla scomparsa.

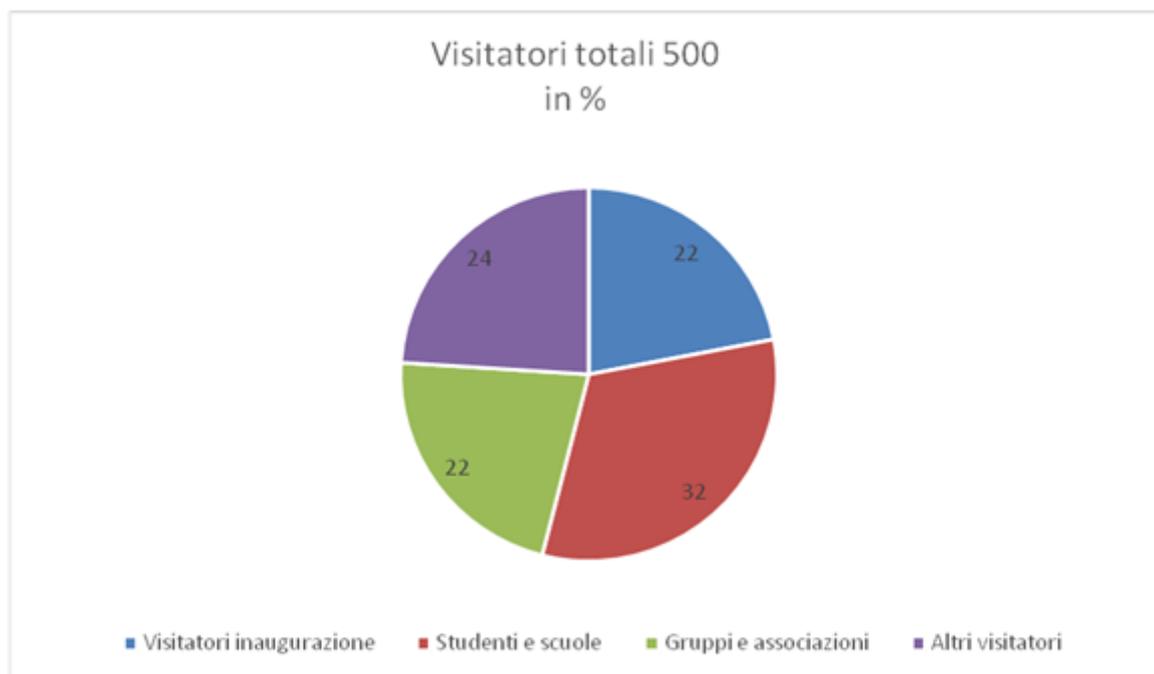
Il percorso espositivo ripercorre tutta la sua ricerca, di cui il movimento delle forme rappresenta la caratteristica dominante: inizia dalle opere giovanili figurative e neocubiste; prosegue poi con le opere astratte dei primi anni cinquanta, quando Chevrier aderisce al M.A.C., il "Movimento Arte Concreta" che nasce a Milano nel 1948, fondato da Soldati, Munari, Monnet e Dorfles. La mostra documenta inoltre il periodo informale, ispirato al mondo organico e cellulare ("E' necessario ancorare l'arte all'unica realtà che non ammette mistificazione, cioè la dimensione biologica" diceva l'artista) e giunge fino agli ultimi decenni, quando Chevrier crea una volumetria rotante che sembra voler uscire dal quadro andando verso l'infinito.

Sono quindi esposte tutte le principali opere dell'artista, come *Capocoda verticale* del 1949, *Composizione* del 1951, *Pittura n° 7* del 1951 e *Contrasto apparente* del 1977.

Ferdinando Chevrier si conferma un artista poliedrico, raffinato, di una sensibilità profonda che traspare fin dalle prime opere figurative per esplodere poi in passione prepotente nelle forme dell'astrattismo, in maniera più rigorosa e calcolata nel periodo di adesione al M.A.C., infine in maniera travolgente, quasi ad evocare un'era primordiale, nelle opere a partire dagli anni '60, fino alla sua ultima produzione che sembra fondere armonicamente le linee e le geometrie calcolate del M.A.C. con la potenza impetuosa del movimento magmatico delle tele degli anni '60 e '70.

Nell'occasione è stato pubblicato un catalogo, secondo volume della Collana editoriale Livorno Arte e Cultura, con testi di Elena Pontiggia, vasti apparati critici e la riproduzione delle opere esposte.

Numeroso l'afflusso di pubblico: si contano oltre 500 ospiti tra gruppi, studenti, associazioni, scolaresche e visitatori singoli.



DETTAGLIO COSTI MOSTRA CHEVRIER	€
catalogo Pacini	7.170
Fotografo	360
curatela Elena Pontiggia e rimborsi	5.527
trasporto opere	1.000
allestimento	126
vigilanza	1.356
visite guidate	2.726
spazi pubblicitari imposte	258
stele, pannelli, colonna pubblicitaria	1.037
assicurazione opere	2.500
rinfresco	400
restauro opere	1.830
cornici	949
comunicazione	915
assistenza volontari	503
TOTALE MOSTRA CHEVRIER	26.657



Mostra F. Chevrier *Il movimento e la tensione*



Metamorfotico, 1973, F. Chevrier

In occasione della mostra un nucleo di opere è stato donato dagli eredi di Chevrier a Fondazione Livorno per arricchire la collezione.

MOSTRA DI FERDINANDO CHEVRIER: IL CONCORSO “*Critico per un giorno*”

Fondazione Livorno-Arte e Cultura, in collaborazione con Archivi Legali Ferdinando Chevrier, ha anche promosso un concorso legato alla mostra di Chevrier: si tratta di un’iniziativa aperta a tutti, dalle scuole di ogni ordine e grado agli appassionati d'arte di tutte le età, con premio finale per ogni categoria.

I partecipanti, visitata la mostra e selezionata l'opera preferita, sono stati invitati a inviare alla FLAC una foto, un disegno o un rielaborato grafico dell'opera, accompagnato da un commento contenente un massimo di 100 parole. A conclusione della mostra sono stati premiati i migliori “critici” con serigrafie originali messe a disposizione dalla famiglia Chevrier e con alcune valigette da pittore per i più piccoli e promettenti partecipanti.

CONCORSO
“CRITICO PER UN GIORNO”
PER LA MOSTRA DI FERDINANDO CHEVRIER
“IL MOVIMENTO E LA TENSIONE ”
A CURA DI ELENA PONTIGGIA

VISITA LA MOSTRA, SELEZIONA LA TUA
OPERA PREFERITA ED INVIACI ALL'INDIRIZZO
info@archivichevrier.it

UNA TUA INTERPRETAZIONE PERSONALE DELL'OPERA
(UNA FOTO, UN DISEGNO O UN RIELABORATO GRAFICO)
ACCOMPAGNATO DA UN COMMENTO CONTENENTE
UN MASSIMO DI 100 PAROLE.

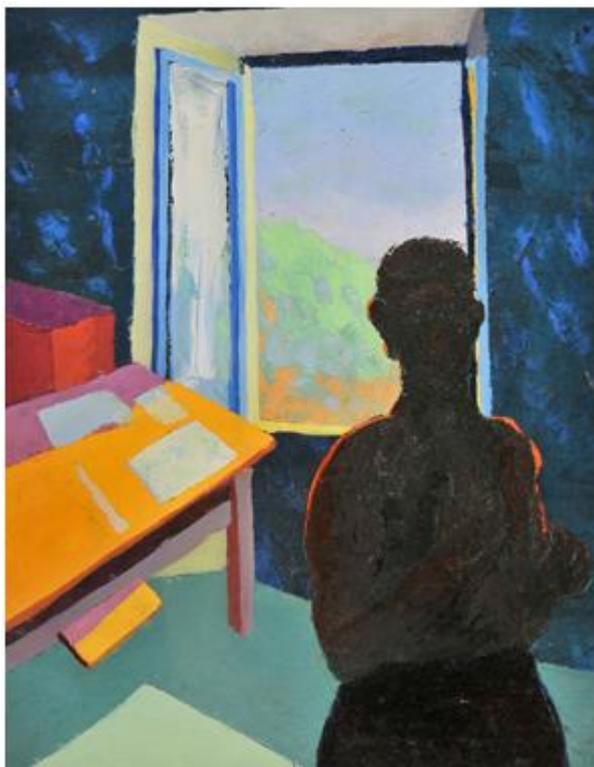
L'INIZIATIVA È APERTA A TUTTI!
DALLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO
AGLI APPASSIONATI D'ARTE DI TUTTE LE ETÀ,
CON PREMIO FINALE PER OGNI CATEGORIA!

FC Ferdinando Chevrier
archivi legali

FONDAZIONE
LIVORNO

FONDAZIONE
LIVORNO
Arte e Cultura

PIERINO FORNACIARI 1918-2009 Dal neorealismo all'arte programmata - LA MOSTRA ANTOLOGICA



Finestra – Autoritratto in controluce, 1957-58, P. Fornaciari

Promossa e organizzata, in collaborazione con la Provincia di Livorno e “Archivi e Eventi” - associazione Culturale per la documentazione e la promozione dell'Ottocento e del Novecento Livornese, la mostra *Pierino Fornaciari 1918-2009. Dal neorealismo all'arte programmata*, è stata curata da Francesca Cagianelli e ospitata nell'elegante cornice della Villa del Presidente di Via Marradi 116, Livorno.

Forse uno dei più emblematici protagonisti dimenticati delle avanguardie livornesi del secondo dopoguerra nel clima dialettico della Casa della Cultura e del Premio Modigliani, Pierino Fornaciari esordisce nel 1945, a ventisette anni, tra le fila dei fondatori del “Gruppo Artistico Moderno Livornese”, nell'ambito del quale stringerà un sodalizio privilegiato con Mario Nigro.

La ricerca, intrapresa da Fondazione Livorno - *Arte e Cultura*, di studio e approfondimento volta a far conoscere le più interessanti personalità artistiche di origini livornesi vuole dedicare questa mostra, e la pubblicazione che la accompagna, alla carismatica figura del maestro Pierino Fornaciari, ancora poco conosciuto dal vasto pubblico, ma, senza dubbio, indiscusso protagonista delle avanguardie degli anni '50 a Livorno.

Nel contesto dell'affascinante e prestigiosa cornice della Villa c.d. del Presidente, è stato realizzato un percorso espositivo contraddistinto da una selezione significativa di opere, fortemente caratterizzate dal figurativismo del realismo socialista, per poi arrivare al puro astrattismo e al rigore geometrico dell'optical art con l'obiettivo di un'adeguata valorizzazione dell'attività del maestro Fornaciari. Sono oltre 70, le opere selezionate all'interno della cospicua produzione artistica di Fornaciari che, dagli anni Trenta agli anni Novanta, restituiscono per la prima volta

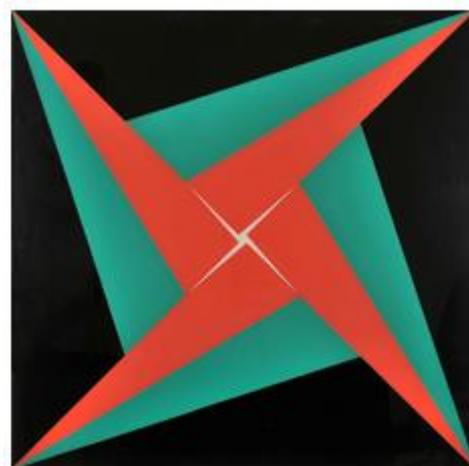
un profilo esaustivo della complessa personalità di questo “artista engagé” che negli anni Settanta volle ribattezzarsi “Faber”.

Ad impreziosire il percorso espositivo ha contribuito il nucleo della donazione a Fondazione Livorno, costituita da opere emblematiche nell’ambito della carriera dell’artista, quali l’*Autoritratto* (1939), incunabolo della primissima produzione, esposto ai Littoriali della Cultura e dell’Arte; *Ciabattino* (1949-1950), sorta di manifesto sociale presentato al III Premio Suzzara del 1950; *Contemplazione* (1951-1952), opera di allucinato quoziente allegorico, inviata alla Mostra Nazionale d’Arte di Trieste del 1952; *Una storia interessante* (1952), vera e propria predella-collage cui Fornaciari affida, in occasione del V Premio Suzzara del 1952, le ragioni del suo impegno promozionale; senza contare composizioni astratte, anch’esse confluite nelle collezioni di Fondazione Livorno, riconducibili alle sperimentazioni cinevisuali degli anni Settanta, quali *Strisce: Come il sopra così il sotto* (1970-1980); e ancora testimonianze significative della sua dilatata prestazione grafica, tra cui la puntasecca *Nuotatori*, 1960, l’acquaforte *Pulcinella e fantasmi* (1961), la litografia *Il clown* (1970 ca.), la puntasecca *Beirutbimbi e mendicarabo* (1975 ca.).

Di particolare impatto nel percorso espositivo è risultata la sezione dei Giocattoli, realizzata da Fornaciari nella seconda metà degli anni Cinquanta, che ha motivato FLAC e Archivi e Eventi nell’allestimento di un originale percorso didattico, candidando tali dipinti per un innovativo progetto di laboratori dedicati agli Istituti primari.



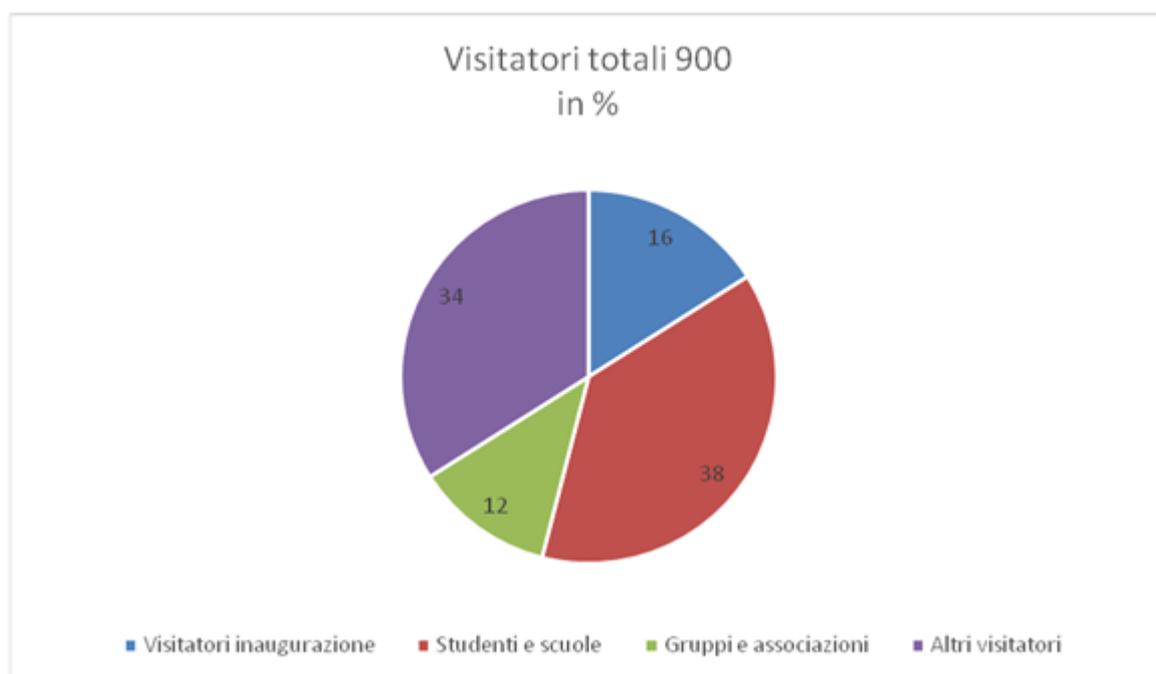
Composizione astratta, 1976-80 P. Fornaciari



Stelle: spirale quadratica multicolore, 1976-80 P. Fornaciari

Dettaglio costi mostra Fornaciari		€
catalogo Pacini		4.160
Fotografo		732
curatela F. Cagianelli		11.000
allestimento pannelli		2.719
trasporto opere		400
collaborazioni occasionali		503
spazi pubblicitari imposte		124
assicurazione opere		500
Rinfresco		250
allarme		1.600
restauro/agganci		213

Cornici	120
laboratori	69
Totale	22.390



In occasione della mostra un nucleo di opere è stato donato a Fondazione Livorno dagli eredi di Fornaciari, in accordo con Archivi e Eventi.

MOSTRA DI PIERINO FORNACIARI: I LABORATORI DIDATTICI “*Il gioco nell’arte*”



I bambini della scuola primaria al lavoro durante i laboratori didattici

I laboratori didattici dedicati alla mostra hanno avuto come focus il lavoro di questo pittore livornese che nel suo percorso artistico si è cimentato anche con la rappresentazione dei giocattoli. I laboratori, pensati in modo particolare per gli studenti delle scuole elementari, si sono svolti, in maniera completamente gratuita, nei locali della mostra e hanno avuto una durata di circa 120 minuti ciascuno. Entusiasmo e allegria, intrecciate a momenti di riflessione e di curiosità, hanno caratterizzato i laboratori didattici degli alunni delle Scuole Natali, Dal Borro e Gramsci che hanno realizzato colorati e interessanti lavori.

MOSTRA DEI LAVORI DEI BAMBINI REALIZZATI DURANTE IL LABORATORIO DIDATTICO



mostra dei lavori realizzati durante i laboratori didattici

La mostra è stata allestita con l'esposizione di tutti gli elaborati prodotti dai bambini di 9 classi di scuole elementari di Livorno durante il laboratorio "Il gioco nell'arte", ispirato all'artista stesso che, dagli anni Cinquanta al XXI secolo, seppe coniugare nella sua produzione artistica la nostalgia per i vecchi giocattoli con la produzione astratta di maschere e feste.

Questa iniziativa ha permesso di estendere la fruizione delle opere di Fornaciari a un pubblico giovane, di non addetti ai lavori, e di renderlo protagonista.

PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Protagonisti durante la mostra e i laboratori sono stati, oltre ad alcuni studenti universitari, anche i giovani volontari delle scuole superiori che da alcuni mesi stanno portando avanti il progetto di Alternanza Scuola-Lavoro di Fondazione Livorno - *Arte e Cultura* e che, anche in questa occasione, hanno contribuito alla riuscita degli eventi in programma con la loro disponibilità e il loro impegno, occupandosi di accoglienza, sorveglianza, coordinamento durante l'attività didattica, comunicazione e fotografia.

COLLANA EDITORIALE



Bookshop con i volumi della collana editoriale

Alla mostra antologica di Ferdinando Chevrier è stato dedicato il secondo volume e alla mostra di Pierino Fornaciari il terzo volume della collana editoriale *Livorno Arte e Cultura*, una collana che nasce con l'intento di accompagnare il calendario di esposizioni allestite nella sede di Fondazione Livorno e non solo: si tratta di pubblicazioni edita da Fondazione Livorno - *Arte e Cultura* con la realizzazione e il progetto grafico di Pacini Editore.

BILANCIO AL 31.12.2017 RELAZIONE ECONOMICA

Il bilancio della Fondazione è predisposto con riferimento al 31 dicembre di ogni anno ed è redatto secondo i criteri previsti dall'atto di indirizzo 11/02/2009 approvato dalla ex Agenzia delle Onlus e adottato come schema di riferimento dalla Regione Toscana, dalla migliore prassi contabile e, ove compatibili, quelli applicabili per le società commerciali.

È composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto della Gestione e dai seguenti allegati agli stessi: Nota Integrativa; Variazioni del Patrimonio Netto; Rendiconto finanziario di liquidità.

Lo Stato Patrimoniale presenta le singole voci secondo il criterio espositivo della liquidità crescente, mentre il Rendiconto della Gestione informa sul modo in cui le risorse sono state acquisite e sono state impiegate nel periodo nelle "aree gestionali" della Fondazione, che sono poi le seguenti attività: tipica o d'istituto; promozionale e di raccolta fondi; accessoria; di gestione finanziaria; di natura finanziaria; di supporto generale.

La valutazione delle voci del bilancio è fatta secondo prudenza e, per i casi previsti dalla legge, con il consenso del Revisore dei Conti. Questo ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

Si è tenuto conto dei ricavi e delle spese di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data d'incasso o di pagamento e dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale queste operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I diversi elementi compresi nelle singole voci del Bilancio sono stati valutati separatamente.

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati iscritti tra le immobilizzazioni, al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni.

I costi e le spese sostenute ammontano complessivamente a € 450.801 e risultano pari alle entrate: il bilancio si chiude pertanto in pareggio.

In particolare, i costi specifici relativi ai progetti ammontano a € 219.283 e afferiscono prevalentemente alla realizzazione del Festival sull'umorismo e all'allestimento delle mostre su Ferdinando Chevrier e Pierino Fornaciari. Un importo pari a € 83.449, è riferita a oneri per personale e Organi e spese di gestione, che consentono di ridurre il ricorso a più onerose prestazioni esterne, con il vantaggio della continuità dell'azione operativa della fondazione.

Rientrano tra gli oneri straordinari € 148.069 derivanti dall'accantonamento al Fondo attività istituzionale, risorse che risultano quindi definitivamente vincolate alla futura attività.

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota integrativa.

Il personale è composto da un'unica risorsa, direttamente assunta a tempo pieno dal mese di agosto 2016, con un contratto a tempo determinato, con durata di un anno. Alla scadenza il contratto è stato trasformato a tempo indeterminato. Si tratta di una persona laureata, con competenze nel settore artistico e nella organizzazione di mostre ed eventi.

SCHEMI DI BILANCIO

Stato patrimoniale (dati in €)

ATTIVO	31/12/2017			31/12/2016		
CREDITI PER CONTRIBUTI PER ATTIVITÀ						
A) ISTITUZIONALE						
B) IMMOBILIZZAZIONI			1.470			1.867
I - Immobilizzazioni immateriali		-			-	
II - Immobilizzazioni materiali		1.470			1.867	
1) Terreni e fabbricati	-			-		
2) Impianti e attrezzature	-			-		
3) Altri beni	1.470			1.867		
4) Immobilizzazioni in corso e acconti						
III - Immobilizzazioni finanziarie			-			-
C) ATTIVO CIRCOLANTE			339.919			90.676
I - Rimanenze		-			-	
II - Crediti		4.358			50.843	
1) Verso clienti	2.440			14.640		
2) Crediti per liberalità da ricevere	-			32.970		
3) Credito verso aziende no profit o enti collegati o controllati	-			-		
4) Crediti verso imprese collegate o controllate	-			-		
5) Verso altri	1.918			3.233		
III - Attività finanziarie che non costituiscono immob.			-			-
IV - Disponibilità liquide:		335.561			39.833	
1) Depositi bancari e postali	335.438			39.511		
2) Assegni	-			-		
3) Denaro e valori in cassa	123			322		
D) RATEI E RISCOINTI			-			-
TOTALE DELL'ATTIVO			341.389			92.543

PASSIVO	31/12/2017			31/12/2016		
A) PATRIMONIO NETTO			50.000			50.000
I - Patrimonio libero		-			-	
II - Capitale netto		-			-	
III - Patrimonio vincolato:		50.000			50.000	
1) Fondo di dotazione	50.000			50.000		
B) FONDI RISCHI ED ONERI			148.069			-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			1.809			469
D) DEBITI			141.511			42.074
importi esigibili entro l'esercizio successivo		141.511			42.074	
importi esigibili oltre l'esercizio successivo		-				
E) RATEI E RISCONTI			-			-
TOTALE DEL PASSIVO			341.389			92.543

Rendiconto della gestione (dati in €)

<i>PROVENTI E RICAVI</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2016</i>
1) Proventi e ricavi da attività tipica		
1.1) Da contributi su progetti	450.000	392.970
1.2) Da contratti con enti pubblici	0	0
1.3) Da soci ed associati	0	0
1.5) Altri proventi e ricavi	772	6.375
Totale	450.772	399.345
2) Proventi da raccolta fondi	0	0
3) Proventi e ricavi da attività accessorie		
3.1) Da attività connesse e/o accessorie	-	12.000
3.2) Da contratti con enti pubblici		
3.3) Altri proventi e ricavi		
Totale	-	12.000
4) Proventi finanziari e patrimoniali		
4.1) Da rapporti bancari	26	16
4.2) Da altri investimenti finanziari	-	-
Totale	26	16
5) Proventi straordinari	3	0
Totale Proventi	450.801	411.361

<i>ONERI</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2016</i>
1) Oneri da attività tipiche		
1.1) Materie prime	0	0
1.2) Servizi	41.987	19.160
1.3) Godimento Beni di Terzi	0	0
1.4) Personale	26.517	11.031
1.5) Ammortamenti	397	119
1.6) Oneri diversi di Gestione	3.020	2.449
1.7) Costi specifici progetti	219.283	366.509
Totale	291.204	399.268
2) Oneri promozionali e raccolta fondi	0	0
3) Oneri da attività accessorie		
3.1) Materie prime	0	0
3.2) Servizi	0	0
3.3) Godimento Beni di Terzi	0	0
3.4) Personale	0	0
3.5) Ammortamenti	0	0
3.6) Oneri diversi di gestione	0	0
3.7) Variazione rimanenze di merce	0	0
Totale	0	0
4) Oneri finanziari e patrimoniali		
4.1) Su rapporti bancari	0	0
4.2) Su prestiti / finanziamenti		
4.3) Su dilazione versamenti fiscali	48	0
Totale	48	0

5) Oneri straordinari	148.231	0
6) Oneri di supporto generale		
6.1) Materie prime	0	0
6.2) Servizi	9.318	10.240
6.3) Godimento Beni di Terzi	0	0
6.4) Personale	0	0
6.5) Ammortamenti	0	0
6.6) Oneri diversi di gestione	5	1
Totale	9.323	10.241
7) Altri oneri		
Imposte da attività tipiche		
IRES	0	0
IRAP	1.995	1.357
Totale	1.995	1.357
Imposte da attività accessorie		
IRES	0	495
IRAP	0	0
Totale	0	495
<i>Totale Oneri</i>	<i>450.801</i>	<i>411.361</i>
<i>Risultato gestionale</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Saldo a pareggio	450.801	411.361

BILANCIO 2017

ALLEGATI AGLI SCHEMI DI BILANCIO

NOTA INTEGRATIVA

1. Contenuto e forma del Bilancio al 31/12/2017

Il Bilancio della Fondazione, predisposto con riferimento al 31 dicembre di ogni anno, è redatto in conformità alle disposizioni riguardanti gli enti senza scopo di lucro del D.lgs. n. 460/97 e alle raccomandazioni della Commissione aziende *no profit* dei dottori commercialisti.

Il Bilancio dell'esercizio è quindi composto dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto della Gestione nonché dai seguenti allegati agli stessi:

- nota integrativa;
- variazioni della liquidità;
- stato patrimoniale rappresenta le singole voci secondo il criterio espositivo della liquidità crescente;
- rendiconto della gestione che informa sul modo in cui le risorse sono state acquisite e sono state impiegate nel periodo, nelle "aree gestionali" della Fondazione, cioè nelle seguenti attività:
- di gestione finanziaria;
- di natura finanziaria;
- di supporto generale.

2. Criteri di formazione

La valutazione delle voci del bilancio è fatta secondo prudenza e, per i casi previsti dalla legge, con il consenso del Revisore.

Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci del Bilancio sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati iscritti tra le immobilizzazioni. Nel seguito, per le voci più significative, sono esposti i criteri di valutazione e i principi contabili adottati.

3. Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci delle Fondazioni nei vari esercizi.

3.1. Immobilizzazioni

3.1.1. Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

3.1.2. Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento ed eventualmente delle svalutazioni per perdite durevoli di valore. Qualora in un esercizio successivo tale minor valore venga meno e nella misura in cui viene meno, verrà ripristinato il valore di costo storico.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

3.1.3. Finanziarie.

La Fondazione non possiede partecipazioni.

3.2. Attivo circolante

3.2.1. Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

3.2.2. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli iscritti come attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono valutati al minore tra costo e valore di presumibile realizzo.

La Fondazione non possiede al momento tali classi di attivo.

3.2.3. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dai saldi dei conti correnti bancari e dalle giacenze di cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

3.3. Patrimonio Netto

E' formato dal fondo di dotazione conferito in sede di costituzione della Fondazione

3.4. Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri accolgono gli stanziamenti destinati alla copertura di perdite, oneri, o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare ovvero la data di sopravvenienza.

3.5. Fondo TFR

Il Fondo accoglie gli accantonamenti per trattamento di fine rapporto previsti dalle vigenti disposizioni di legge a favore dei dipendenti della Fondazione alla data di chiusura dell'esercizio.

3.6. Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

3.7. Ratei e risconti

Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

4. Riconoscimento dei proventi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi relativi a contribuzioni sono riconosciuti nel momento in cui viene manifestato l'impegno di erogazione alla Fondazione.

5. Conti d'Ordine

La Fondazione non ha nessun conto d'ordine

CONTENUTO E VARIAZIONI DELLE VOCI PIÙ SIGNIFICATIVE*

VARIAZIONI DELLA LIQUIDITA'

FONTI	
Risultato gestionale dell'esercizio	-
Incremento riserve patrimoniali	-
Incremento del Fondo per rischi e oneri	148.069
Incremento Fondo TFR	1.340
Incremento debiti di funzionamento	99.437
Incremento dei ratei e risconti passivi	-
Decremento delle immobilizzazioni immateriali	-
Decremento delle immobilizzazioni materiali	397
Decremento delle immobilizzazioni finanziarie	-
Decremento delle rimanenze	-
Decremento dei crediti	46.485
Decremento dei ratei e risconti attivi	-
Totale Fonti (A)	295.728
IMPIEGHI	
decremento riserva da donazioni	-
decremento utili a nuovo	-
Decremento dei Fondi per rischi e oneri	-
Decremento Fondo TFR	-
Decremento debiti di funzionamento	-
Decremento dei ratei e risconti passivi	-
Incremento delle immobilizzazioni immateriali	-
Incremento delle immobilizzazioni materiali	-
Incremento delle immobilizzazioni finanziarie	-
Incremento delle rimanenze di merci	-
Incremento dei crediti	-
Incremento dei ratei e risconti attivi	-
Totale impieghi (B)	-
Liquidità generata dalla gestione (A-B)	295.728
Consistenza liquidità al 31/12/2016	39.833
Consistenza liquidità al 31/12/2017	335.561
Incremento liquidità	295.728

Tutti valori sono espressi in euro.

CONTENUTO E VARIAZIONI DELLE VOCI PIÙ SIGNIFICATIVE

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

II) Immobilizzazioni materiali e altri beni

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
1.470	1.867	- 397

Cespiti/ Attività istituzionale	Valore di bilancio al 31/12/2016	Incrementi	Ammortamenti e svalutazioni	Valore di bilancio al 31/12/2017
Macchine da ufficio	1.867		397	1.470
- ammortamenti			397	
- svalutazioni			-	
Totale	1.867	-	397	1.470
Costo storico	1.986			
Totale svalutazioni			-	
Totale ammortamenti			516	1.470

Trattasi dell'acquisto di due PC con relativi software di funzionamento, effettuato nell'esercizio 2016. Ogni anno il valore viene rettificato per la quota di ammortamento di competenza.

C) Attivo circolante

I) 1 - Rimanenze dell'attività istituzionale

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
-	-	-

La fondazione ha reputato opportuno non valorizzare le rimanenze di libri, cataloghi e accessori in quanto destinati alla divulgazione culturale e non alla vendita.

II) Crediti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
4.358	50.843	- 46.485

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze

Esigibili entro 12 mesi:

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
4.358	50.843	- 46.485

Dettaglio:

Crediti v/clienti	2.440
Acconti versati al fisco per imposte di competenza dell'esercizio	1.918

Esigibili oltre 12 mesi:

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
-	-	-

IV) Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
335.561	39.833	295.728

L'importo è riferito a:

- saldo del conto corrente in essere presso Banco Popolare	335.087
- carta di pagamento ricaricabile	352
- giacenza di cassa	123
- cassa assegni	-

PASSIVITA'

A) PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
50.000	50.000	-

Il saldo e le relative movimentazioni sono così rappresentate:

Voce	Valore di bilancio al 31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio al 31/12/2017
Fondo di dotazione	50.000	-	-	50.000
Riserva volontaria	-	-	-	0
Avanzo Disavanzo di Gestione	-	-	-	0
Avanzo Disavanzo di Gestione esercizi precedenti	-	-	-	0
Fondo di riserva da donazioni	-	-	-	0
Totale	50.000	-	-	50.000

B) FONDO PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
148.069	0	148.069

Il saldo e le relative movimentazioni sono così rappresentate:

Voce	Valore di bilancio al 31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio al 31/12/2017
Fondo per attività istituzionale	-	148.069	-	148.069
Fondo Imposte e tasse	-	-	-	-
Totale	0	148.069	-	148.069

Le somme destinate all'attività istituzionale non spese nel presente esercizio sono state temporaneamente accantonate al fondo specifico e saranno impiegate per interventi programmati nel 2018, come evidenziato nel documento previsionale.

C) FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
1.809	469	1.340

La voce accoglie il debito maturato al 31/12/2017 verso i dipendenti per il TFR spettante calcolato in base alle vigenti norme di legge.

Valore di bilancio al 31/12/2016	Rivalutazioni nette	Anticipi e pagamenti dell'anno	Accantonamento dell'anno	Valore di bilancio al 31/12/2017
469	-	-	1.340	1.809

D) DEBITI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
141.511	42.074	99.437

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze

Esigibili entro 12 mesi:

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
141.511	42.074	99.437

Dettaglio:

Debiti verso fornitori	7.843
Fatture da ricevere	14.088
Debiti verso Fondazione Livorno (*)	100.000
Enti Previdenziali conto contributi da versare	6.605
Compensi da versare amministratori	4.754
Erario conto ritenute da versare	6.226
Inail	-
Erario c/IVA	-
Debito IRES attività commerciale	-
Debito IRAP attività istituzionale	1.995
Debiti diversi	-

(*) tale voce è riferita al contributo di FLAC per la costituzione, insieme a Fondazione Livorno, del fondo Emergenza Alluvione destinato alla città gravemente danneggiata dall'inondazione di settembre.

Esigibili oltre 12 mesi:

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
-	-	-

RENDICONTO DELLA GESTIONE

A1) Proventi da attività tipiche

1.3) Proventi da Fondatori

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
450.000	392.970	57.031

Si tratta dei contributi per l'attività istituzionale erogati dai seguenti soggetti:

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazione
Fondazione Livorno	450.000	392.970	57.031

1.5) Altri proventi e ricavi istituzionali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
772	6.375	- 5.603

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazione
Liberalità ricevute da privati per mostre ed eventi	772	6.375	- 5.603

A3) Proventi da attività accessorie

3.1) Proventi da attività accessorie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
-	12.000	12.000

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazione
Prestazioni pubblicitarie in occasione del Festival sull'Umore	-	12.000	- 12.000

A4) Proventi finanziari e patrimoniali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
26	16	10

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazione
Interessi attivi su conti correnti bancari	26	16	10

B1) Oneri da attività tipiche

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
------------------------	------------------------	------------

289.868	399.268	- 109.400
---------	---------	-----------

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazione
1.2) per servizi	41.987	19.160	22.828
- per oneri sociali su collaborazioni	-	1.280	- 1.280
- per compensi e oneri sociali amministratori	38.748	16.195	22.553
- per utenze telefoniche/internet	-	35	- 35
- per viaggi e trasferte	1.731	317	1.414
- sito internet/posta elettronica	50	232	- 182
- per ospitalità e rappresentanza	56	145	- 89
- per trasporti/corrieri	43	-	43
- assistenza Software	1.196	931	264
- per costi diversi	163	25	138

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazione
1.4) per il personale	26.517	11.031	15.486
- per stipendi	19.470	7.346	12.124
- per oneri sociali e previdenziali	5.707	3.216	2.491
- per accantonamento TFR	1.340	469	871

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazione
1.5) per ammortamenti e svalutazioni	397	119	278
- ammortamento macchine da ufficio	397	119	278

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazione
1.6) oneri diversi di gestione	3.020	2.449	571
- cancelleria e tipografia	146	1.640	- 1494
- assicurazioni	2.200	-	2.200
- oneri bancari	674	809	- 135

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazione
1.7) costi specifici relativi a progetti	219.283	366.509	- 147.226
- Festival "Il Senso del Ridicolo"	164.125	347.250	-183.125
- Mostra "R. Spagnoli"	6.110	19.259	- 13.149
- Mostra "F. Chevrier"	26.658	-	26.658
- Mostra "P. Fornaciari"	22.390	-	22.390

B4) Oneri finanziari e patrimoniali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
48	-	48

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazione
- interessi dilazione su versamenti fiscali	48	-	48

B5) Oneri straordinari

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
148.231	-	148.231

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazione
- sopravvenienze passive	162	-	162
- acc.to al Fondo attività istituzionale	148.069	-	148.069

La voce comprende:

- costi di competenza di precedente esercizi e/o partite non ripetibili;
- somme destinate all'attività istituzionale non spese nel presente esercizio, temporaneamente accantonate al fondo specifico e saranno impiegate per interventi programmati nel 2018.

B6) Oneri di supporto generale

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
9.323	10.241	- 918

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazione
6.2) per servizi	9.318	10.240	- 922
- costo per revisore dei conti	6.204	6.204	-
- consulenza fiscale	2.816	951	1.865
- servizi amministrativi	31	94	- 63
- onorari notarili	-	2.927	- 2.927
- altre imposte/tasse	267	64	203

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazione
6.6) Oneri diversi di gestione	5	1	4
- sconti e abbuoni	5	1	4

B7) Imposte dell'esercizio

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
1.995	1.852	143

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazione
- IRAP attività istituzionale	1.995	1.357	638
- IRES attività accessoria	-	495	- 495

RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI
AL BILANCIO ANNUALE PERIODO 1/1/17 – 31/12/2017
FONDAZIONE LIVORNO - ARTE E CULTURA

* * * * *

A norma dello Statuto della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione ha trasmesso a questo ufficio, nei termini, il Bilancio Consuntivo relativo all'anno 2017 che costituisce il secondo periodo di attività; il bilancio è redatto secondo i criteri previsti dall'atto di indirizzo 11/02/2009 approvato dalla ex Agenzia delle Onlus e adottato come schema di riferimento dalla Regione Toscana, dalla migliore prassi contabile e, ove compatibili, quelli applicabili per le società commerciali, in attesa che entri a regime la riforma del terzo settore di cui al D.Lgs. 117/17 a cui l'ente dovrà adeguarsi entro il termine previsto (3/2/2019).

Il Bilancio consuntivo annuale si compone di:

- Stato Patrimoniale.
- Conto Economico.
- Nota Integrativa.
- Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione (Bilancio di Missione).
- Rendiconto Finanziario

Sinteticamente i dati di Bilancio così si riassumono:

<u>Descrizione</u>	<u>Anno 2017</u>	<u>Anno 2016</u>
<u>SITUAZIONE PATRIMONIALE</u>		
<u>Attività</u>		
Crediti verso Fondatori	0	0
Immobilizzazioni Materiali, Immateriali e Finanziarie	1.470	1.867
Crediti	4.358	50.843
Disponibilità liquide	335.561	39.833
Ratei e Risconti attivi	0	0
Arrotondamenti	0	0

<u>Totale attivo</u>	<u>341.389</u>	<u>92.543</u>
<u>Passività</u>		
Patrimonio netto	50.000	50.000
Fondi rischi ed oneri	148.069	0
Trattamento di fine rapporto di lavoro sub	1.809	469
Debiti	141.511	42.074
Ratei e Risconti passivi	0	0
Avanzo gestione	0	0
<u>Totale generale passivo</u>	<u>341.389</u>	<u>92.543</u>
<u>Conti d'ordine e memoria</u>		
<u>Conti d'ordine</u>	<u>0</u>	<u>0</u>
<u>RENDICONTO GESTIONALE</u>		
Proventi da attività tipiche	450.772	399.345
Proventi da raccolta fondi	0	0
Valore attività accessorie	0	12.000
Proventi finanziari e patrimoniali	26	16
Proventi Straordinari e utilizzo fondi di accantonamento	3	0
Spese istituzionali	-291.204	-399.268
Arrotondamenti di bilancio (unità di euro)	1	
Oneri e accantonamenti da attività istituzionali o tipiche	0	0

Oneri finanziari e patrimoniali	-48	0
Oneri straordinari	-162	0
Oneri di supporto generale	-9.323	-10.241
IMPOSTE (IRAP/ICI/IRES)	-1.995	-1.852
ACCANTONAMENTO AL FONDO INTEGRITÀ PATRIMONIALE	0	0
ACCANTONAMENTO AI FONDI PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	-148.069	0
(dis)avanzo di gestione	<u>0</u>	<u>0</u>

La voce accantonamento ai fondi per attività di istituto inserita in bilancio tra gli oneri straordinari viene qui evidenziata separatamente in quanto non si tratta di un costo effettivo, ma di una destinazione di risorse alla futura attività della fondazione, con vincolo di utilizzo. Con l'approvazione del consuntivo il fondo potrà essere utilizzato in tutto o in parte anche nel corrente esercizio mediante una variazione al bilancio di previsione. A tal fine si dà atto che la contropartita in attivo del fondo è costituita da risorse liquide.

Per il dettaglio delle varie voci di bilancio, dei proventi, delle spese, degli obiettivi sociali perseguiti e degli interventi realizzati, il Revisore rinvia alla Relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

Per quanto compete a questo Organo, in particolare si osserva:

- le poste di bilancio corrispondono alle risultanze della contabilità,
- l'organizzazione contabile della Fondazione è risultata essere adeguata a soddisfare le necessità a cui è preposta,
- la determinazione dei ratei e risconti a fine esercizio è corretta;
- la Relazione sulla Gestione rispecchia realisticamente l'attività svolta nel decorso esercizio.

Il Revisore, inoltre, attesta che nella redazione del Bilancio sono stati rispettati i principi di:

- prudenza nei criteri di valutazione;
- chiarezza nella comunicazione espositiva;
- verità nella rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria;
- correttezza, rispetto dei criteri e delle norme;
- prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali;
- continuità di applicazione dei principi contabili e dei criteri di valutazione;

- competenza per quanto attiene alla rilevazione dei fatti amministrativi nel Conto Economico.

Si precisa che la Fondazione si è dotata di un impianto contabile basato sui principi della contabilità ordinaria (registrazioni in partita doppia, libro giornale cronologico, libro degli inventari) necessari per dare le necessarie garanzie ai sovventori. Si precisa che la tenuta della contabilità e gli adempimenti fiscali sono curati da studio professionale esterno e che quindi l'attuale impianto rispetta già le nuove norme recate dal citato D.Lgs. 117/17.

Si attesta pertanto che le scritture contabili, i conti finanziari, ed i documenti di spesa sono tenuti e conservati con puntualità e precisione.

Si conferma che questo organo ha partecipato alle riunioni del CdA della Fondazione riscontrando regolarità nella convocazione, nello svolgimento dei lavori e nell'esecuzione delle delibere; gli esiti delle verifiche periodiche sono riassunte nei verbali delle ispezioni periodiche effettuate da questo organo.

Esprimo quindi parere favorevole all'approvazione del Bilancio consuntivo annuale e della Relazione degli Amministratori invitando il Consiglio alla sua approvazione.

* * * * *

Livorno, 21 febbraio 2018

Il Revisore Unico

(Dr. Roberto Sclavi)